

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2475 del 18/05/2021
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 109 COMMA 2 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. ED AL D.M. 173/2016, ALL'IMMISSIONE IN MARE DEL MATERIALE DERIVANTE DAL DRAGAGGIO DELLA DARSENA DI LEVANTE DEL PORTO CANALE DI RICCIONE.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2564 del 18/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno diciotto MAGGIO 2021 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 109 COMMA 2 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. ED AL D.M. 173/2016, ALL'IMMISSIONE IN MARE DEL MATERIALE DERIVANTE DAL DRAGAGGIO DELLA DARSENA DI LEVANTE DEL PORTO CANALE DI RICCIONE.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'art. 109, comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ii., in base al quale la Regione ha la competenza per l'istruttoria e per il rilascio delle autorizzazioni di immersione deliberata in mare di materiale derivante da attività di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, fatta eccezione per gli interventi ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi 31 dicembre 1982, n.979 e 6 dicembre 1991, n.394, per i quali l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 15 luglio 2016 n.173;
- la legge regionale dell'Emilia-Romagna 30 luglio 2015 n.13 che all'art.16 inerente "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna. Funzioni in materia di ambiente e di energia" (ARPAE) al comma 3 lettera b) dispone che mediante l'Agenzia regionale sono svolte le funzioni relative all'autorizzazione all'immersione in mare e al ripascimento costiero prevista dall'art. 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- la deliberazione della Giunta regionale n.622 del 28 aprile 2016, "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015" con la quale si attua l'attribuzione della competenza per il rilascio dell'autorizzazione regionale all'immersione deliberata in mare all'ARPAE a decorrere dal 01/05/2016;
- il "Manuale per la movimentazione di sedimenti marini" realizzato per conto del Ministero dell'Ambiente e del Mare nel 2007 da Apat e Icram oggi riunite in ISPRA che rappresenta un punto di riferimento tecnico-scientifico per la gestione dei sedimenti marini e costieri;

PRESO ATTO CHE:

- il Comune di Riccione ha presentato istanza di autorizzazione, acquisita dalla scrivente Agenzia ARPAE con prot. n.73647 del 10/05/2021, all'immersione in mare di materiali derivanti dalle operazioni di dragaggio della Darsena di Levante del Porto di Riccione;
- il Comune di Riccione ha seguito il Percorso I del D.M. 173/2016 relativo area interna ad un porto anche parzialmente industriale, commerciale, di servizio passeggeri, pescherecci";
- l'area interessata dall'intervento ha una superficie leggermente inferiore a 4.000 m² e comprende la Darsena di Levante;
- la cella analizzata è identificata come C_2 di spessore 0,50 m, per un quantitativo complessivo di materiale da asportare di circa 10.000 m³;
- il risultato delle analisi, ai sensi del DM.173/2016, ha evidenziato una classificazione di tipo B;

- il dragaggio dei sedimenti nella darsena di levante avverrà attraverso l'utilizzo di motodraga di piccole dimensioni; è prevista un'area a mare del Ponte di Via D'Annunzio per il trasbordo e accumulo temporaneo dei materiali dragati. Il trasporto a scarico nelle aree di immersione avverrà mediante Motopontone (AMEDEO e CUCCO);
- Il materiale dragato verrà immerso nel sito a mare denominato "RICA", area individuata dalla Regione Emilia-Romagna, come specifico sito di immersione, posta oltre le 3 miglia al largo dello stesso porto di Riccione;

VISTA la documentazione allegata all'istanza comprendente:

- la scheda di inquadramento dell'area di escavo;
- relazione tecnica ambientale;
- i risultati delle analisi dei campioni prelevati e relativa classificazione;

RICHIAMATA

la relazione finale della "terza campagna di monitoraggio delle aree per l'immersione in mare dei materiali dragati nei porti regionali e comunali" del dicembre 2015 ad opera della struttura oceanografica Arpa Emilia Romagna Daphne su incarico della Regione Emilia-Romagna (DGR 1995/2015), che conclude che le 5 aree di immersione individuate nel 1999 possono essere utilizzate come zone di immersione in mare dei materiali provenienti dai dragaggi dei porti suggerendo di non superare il quantitativo annuo di 5.000 m³ per subaerea;

ACQUISITO con prot. PGRN 76191 del 13/05/2021 il parere favorevole ai sensi del Decreto del 15 luglio 2016 n° 173 art.4 della Capitaneria di Porto di Rimini;

ACQUISITO con prot. PGRN 77780 del 17/05/2021, il parere favorevole dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

ACQUISITO con prot. prot. PGRN 76579 del 14/05/2021, il parere favorevole di Arpae Servizio Territoriale che ha valutato l'esito dei risultati delle analisi;

ACQUISITO con prot. PGRN 77367 del 17/05/2021, il parere favorevole ai sensi del Decreto del 15 luglio 2016 n° 173 art.4 del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca della Regione Emilia Romagna;

CONSIDERATO CHE: i materiali dell'area di escavo sono stati caratterizzati e classificati ai sensi del DM 173 del 2016;

DATO ATTO che i campioni per la caratterizzazione risalgono al 19/04/2021 e pertanto considerato che è stato scelto il percorso I, ai sensi del DM 173/2016, i risultati delle analisi vengono considerati validi per un periodo di 2 anni, sempre che non si verifichino eventi che modifichino la situazione ambientale; la validità delle analisi può essere estesa fino a 3 anni con la sola ripetizione delle analisi fisiche ed ecotossicologiche;

CONSIDERATO quanto sopra, il presente provvedimento viene rilasciato con validità di 2 anni prorogabile di un ulteriore anno a seguito della ripetizione delle analisi fisiche ed ecotossicologiche;

RITENUTO che sussistano i presupposti per autorizzare l'immersione deliberata in mare nell'area denominata RICA, dei materiali della cella C2;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli artt. 23 e 40;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini:

D E T E R M I N A

1. di autorizzare il Comune di Riccione con sede legale in Viale Vittorio Emanuele II, n. 2 (RN), ai sensi dell'art. 109 comma 2 del D.Lgs.152/06 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., all'immersione in mare dei materiali derivanti dalle operazioni di dragaggio della Darsena di Levante del porto di Riccione della cella C2 per uno spessore di 0,50 metri, nell'area di immersione denominata RICA i cui vertici e punti di monitoraggio delle sub-aree sono individuati dalle seguenti coordinate geografiche:

coordinate dei vertici dell'Area RICA

Vertici	Latitudine	Longitudine
A	44°03',75 N	12°45,20 E
B	44°04',25 N	12°46',40 E
C	44°01',60 N	12°48',40 E

La presente autorizzazione ha validità fino al 18/04/2023;

2. di vincolare il Comune di Riccione al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - i lavori dovranno essere eseguiti secondo le modalità operative descritte nella relazione allegata all'istanza;
 - eventuali materiali di origine antropica che si dovessero riscontrare durante le operazioni di dragaggio dovranno essere trattati come rifiuto;
 - sia fornita comunicazione scritta, relativamente all'inizio e alla durata dei lavori alla Capitaneria di Porto di Rimini per consentire l'attività di vigilanza, ad Arpae di Rimini, all'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di Rimini, e nel caso i lavori si protraggano durante la stagione balneare all'Azienda USL Dipartimento di sanità pubblica di Rimini in modo da concertare eventuali misure di gestione delle acque di balneazione;
 - sia fornita comunicazione scritta, relativamente all'inizio e alla durata dei lavori alle imprese ittiche che esercitano la propria attività nella zona interessata dai lavori (in particolare: Consorzio Gestione Molluschi del Compartimento Marittimo di Rimini con sede in Rimini, Cooperative pescatori di Cattolica, Riccione e Gabicce, Imprese di mitilicoltura di Cattolica, Riccione e Gabicce) al fine di consentire ai pescatori e agli acquacoltori, interessati l'adozione degli accorgimenti utili a non creare intralcio ai lavori e limitare i possibili danni alle risorse aliquote.
 - sia fornita comunicazione scritta alla scrivente Agenzia qualora avvenga la movimentazione dei sedimenti all'interno del porto canale per le attività di rimodellamento dei fondali;
 - sia fornito un resoconto al termine di ogni campagna ad Arpae Rimini, Arpae Daphne, alla Capitaneria di Porto di Rimini ed all'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile relativamente ai quantitativi immersi nelle singole sub aree dell'area RICA;
 - l'immersione deliberata in mare del materiale dragato dovrà essere effettuata in modo uniforme su tutta l'area RICA distribuendolo nelle 12 sub aree;
 - nel corso delle operazioni autorizzate dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici al fine di evitare compromissioni della qualità delle acque;
 - su eventuale richiesta degli organi di vigilanza, sia fornita tutta l'assistenza tecnica e operativa necessaria a consentire la verifica della rispondenza dei lavori alle prescrizioni della presente autorizzazione;
 - il presente provvedimento non esime l'ente richiedente e l'esecutore delle opere dal munirsi di ogni altro provvedimento autorizzativo di competenza di organi e/o enti cui la legge riconosca a vario titolo specifiche attribuzioni nei settori direttamente o indirettamente coinvolti nell'attività;
 - per gli aspetti connessi alla polizia marittima, alla pubblicità ed alla interdizione di aree e specchi acquei, dovrà essere richiesta emanazione di specifica ordinanza marittima.
3. in caso di inosservanza delle presenti prescrizioni e comunque in tutti i casi in cui risulti obiettivamente non garantita la compatibilità delle operazioni di dragaggio ed immersione in mare con la tutela dell'ambiente marino e costiero, l'autorizzazione può essere modificata, sospesa o revocata ai sensi dell'art. 7 del Decreto 15 luglio 2016, n. 173, anche su segnalazione degli organi preposti alla vigilanza e al controllo;
4. di trasmettere il presente atto, oltre che al Comune di Riccione, alla Capitaneria di Porto di Rimini, al Servizio regionale Attività Faunistico-Venatorie e Pesca, al Servizio regionale Difesa del Suolo della Costa e Bonifica, al Servizio regionale Turismo e Commercio, al Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda USL della Romagna Area di Rimini, all'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e ad Arpae Servizio territoriale di Rimini;
5. Per quanto di competenza di Arpae, l'attività di controllo è in capo al Servizio territoriale di Rimini;
6. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE.
7. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
8. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.